



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEGLI
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO)

2017

Determinazione del 28 maggio, n. 62



CORTE DEI CONTI

/



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEGLI
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO)

2017

Relatore: Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 maggio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1961, con il quale l'ente Istituti Fisioterapici Ospitalieri è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio d'esercizio 2017 dell'Ente suddetto, nonché le relazioni degli organi amministrativi e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art.4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Patrizia Coppola Bottazzi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti in tal modo gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della ripetuta legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio d'esercizio 2017, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio d'esercizio 2017- corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Patrizia Coppola Bottazzi

PRESIDENTE f.f.

Piergiorgio Della Ventura

Depositata in Segreteria il 20 giugno 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO	2
2. GLI ORGANI ED I LORO COMPENSI	4
3. IL PERSONALE	7
4. LA MISSIONE STRATEGICA DEGLI ISTITUTI.....	9
4.1 Le partecipazioni.....	11
5. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA.....	12
5.1 Il rendiconto finanziario	13
5.2 Lo stato patrimoniale	16
5.3 Il conto economico ed il rapporto <i>budget</i> /consuntivo.....	19
La tabella che segue espone il conto economico degli IFO, relativo all' anno 2017, posto a raffronto con gli esercizi 2015 e 2016.....	19
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	22

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Organi e relativi compensi	5
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio	7
Tabella 3 - Costo del personale	8
Tabella 4 - Mezzi di finanziamento	13
Tabella 5 - Rendiconto finanziario.....	14
Tabella 6 - Stato patrimoniale	16
Tabella 7 - Patrimonio netto	18
Tabella 8 - Conto economico	20
Tabella 9 - Rapporto <i>budget</i> / consuntivo	21

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) per l'esercizio 2017 e sulle principali vicende intervenute in epoca successiva.

La precedente relazione, relativa alla gestione finanziaria degli esercizi 2015 e 2016, è stata deliberata con determinazione 27 settembre 2018, n. 93, pubblicata in atti parlamentari, documento XV legislatura XVIII n. 74.

1. IL QUADRO NORMATIVO

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO), la cui istituzione risale al 1932 (r.d. del 4 agosto 1932, n.1296) ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto "Regina Elena" per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori (IRE) e l'Istituto "Santa Maria e San Gallicano" (ISG) per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

Sul quadro normativo di settore e sulla specificità delle attività gestite questa Corte ha riferito nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio. In questa sede si evidenzia che la normativa concernente gli IRCCS è stata definita dal decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269, recante il *"Riordino degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico"*, che ne disciplina natura e finalità (l'art.1, comma 1, dispone che *"gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti nazionali dotati di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, e perseguono finalità di ricerca nel campo biomedico ed in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari, insieme con prestazioni di ricovero e cura"*), le competenze statali in materia (art. 2), l'organizzazione (art. 3), il personale (art. 4), il patrimonio e la contabilità (art. 5), la ricerca di base e finalizzata ed il finanziamento (art. 6). Successivamente, il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 è intervenuto in materia specificando all'art. 1, comma 1, la natura e le finalità degli IRCCS che sono configurati quali *"enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e transazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità"*; al comma 2 del medesimo articolo viene stabilito che, ferme restando le funzioni di vigilanza e controllo spettanti al Ministero della salute sulla scorta di quanto previsto dal citato d.lgs. 269/1993 *"alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse all'attività di assistenza e di ricerca, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente in materia di ricerca biomedica e tutela della salute"*. Quanto alla forma giuridica degli IRCCS, la sopravvenuta predetta normativa all'art. 2 ha disciplinato le modalità di trasformazione degli IRCCS in fondazioni stabilendo altresì, all'art. 5, che, per quelli non trasformati in fondazioni fossero, con atto di

intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, disciplinate le modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento *“nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e di attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale”*.

In esecuzione della normativa sopra citata, ed in particolare dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. n.288/2003 la Regione Lazio ha emanato la legge 23 gennaio 2006, n. 2, recante *“Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288”*.

Gli IRCSS costituiscono, ai sensi dell'art 2 comma 1 della menzionata legge regionale, parte integrante del sistema sanitario nazionale e regionale e *“si configurano quali enti pubblici dipendenti dalla Regione, a rilevanza nazionale, dotati di autonomia amministrativa patrimoniale e contabile”* svolgendo, funzioni di alta specialità relative alla ricerca biomedica, alle prestazioni assistenziali ed alla formazione.

Con successivi atti deliberativi ed in particolare, con i regolamenti di organizzazione e funzionamento richiamati dall'art. 11 della legge regionale di cui sopra, gli IRCSS e pertanto anche gli IFO, ente oggetto del presente referto, hanno definito il proprio assetto organizzativo e funzionale in adempimento delle esaminate disposizioni normative.

Va ricordato in detto ambito che con deliberazione n.232 del 14 aprile 2015, come già riferito nel precedente referto, è stato adottato un atto aziendale, approvato dalla Regione Lazio con provvedimento del 17 aprile 2015, finalizzato alla realizzazione di un nuovo modello organizzativo dipartimentale di gestione degli Istituti Regina Elena e San Gallicano , caratterizzato da una notevole riduzione del numero dei Dipartimenti e delle strutture complesse.

2. GLI ORGANI ED I LORO COMPENSI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo e verifica (CIV), il Direttore generale, il Collegio sindacale ed i Direttori scientifici IRE ed ISG.

Circa la composizione, le competenze e la durata in carica dei predetti si rinvia alle precedenti relazioni di questa Corte.

Si riportano di seguito le date relative ai provvedimenti di nomina degli organi in carica nel 2017, con eventuali aggiornamenti premettendo che l'Ente è stato commissariato per il periodo compreso dal 1° aprile 2014 al 23 novembre 2016, data di nomina del nuovo Direttore generale. L'attuale Direttore generale è stato nominato, come sopra evidenziato, in data 23 novembre 2016 con decreto del Presidente della Regione Lazio e si è insediato il successivo 12 dicembre 2016. Il Direttore generale si avvale di un collegio di Direzione che è stato regolamentato all'interno con il già richiamato Regolamento di organizzazione e funzionamento degli IFO di cui alla deliberazione n. 232 del 14 aprile 2015.

Il Collegio sindacale in carica nel 2017 è stato nominato con delibera n. 424 dell'11 giugno 2015 e successivamente rinnovato con delibera n. 811 del 18 ottobre 2018 per la durata di tre anni, decorrenti dalla data di insediamento avvenuto il 29 ottobre 2018.

In considerazione della peculiarità dell'Ente, presso gli IFO operano due distinti Direttori scientifici:

- 1) per l'Istituto Regina Elena il Direttore è stato nominato per un quinquennio con decreto del Ministro della Salute del 14 settembre 2016; in precedenza la carica è stata ricoperta dal Commissario.
- 2) per l'Istituto S. Maria e San Gallicano la carica di Direttore è stata ricoperta *ad interim* e senza alcun compenso aggiuntivo, da un dirigente di struttura a decorrere dal 15 gennaio 2017 (delibera del Direttore generale del 13 gennaio 2017); fino al 14 gennaio 2017 l'incarico del precedente Direttore era stato prorogato a decorrere dal primo dicembre 2016. Successivamente è stato nominato un nuovo Direttore per un quinquennio con decreto del Ministro della Salute del 28 dicembre 2017. Di seguito si riporta la tabella fornita dall'Ente con l'indicazione dei compensi percepiti, relativi agli organi dell'Ente.

Tabella 1 - Organi e relativi compensi

ORGANO	Compensi percepiti	
	2016	2017
Presidente CIV	8.522	8.522
Componente	7.747	7.747
Componente	7.747	7.747
Componente	7.747	7.747
Componente	7.747	7.747
Direttore generale/Commissario	128.558	154.937
Collegio sindacale, di cui:	50.646	50.646
Presidente	18.592	18.592
Componente	15.494	15.494
Componente*	16.560	16.560
Direttore scientifico IRE	25.823	154.937
Direttore scientifico ISG	154.937	5.831
Totale	450.120	456.507

Fonte: IFO

* La differenza degli importi percepiti dai componenti del Collegio sindacale dipende dal fatto che uno dei due è un professionista privato che emette fattura con IVA.

Presso l'Ente, come già riportato nel precedente referto, risultano costituiti due comitati (Comitato tecnico scientifico e Comitato Etico) con funzioni consultive e di supporto, ai quali non risulta siano stati corrisposti compensi ad eccezione dei gettoni di presenza al Comitato etico.

In particolare, con due delibere dirigenziali in data 7 marzo 2018, una con riferimento all'esercizio 2016 e l'altra con riguardo al 2017, sono stati attribuiti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Comitato. Sono stati corrisposti in totale euro 46.450 per il 2016 ed euro 51.900 per il 2017; la misura del gettone di presenza è stata fissata come segue: euro 350 per il Presidente; euro 300 per ciascun componente; euro 200 per ogni componente a chiamata; euro 300 per il segretario verbalizzante; euro 150 per il farmacista, per il direttore sanitario o suo delegato.

Nell'Ente ha operato altresì l'OIV, formato da tre membri, nominati con deliberazione del Commissario straordinario, n. 207 del 3 aprile 2015, per un periodo di tre anni, fino al 30 giugno 2018. E' stato rinnovato con atto deliberativo n. 477 del 19 giugno 2018. Il compenso totale corrisposto ai componenti dell'OIV è stato nel 2017, come nel 2016, pari ad euro 24.016 (euro 8.522 per il Presidente ed euro 7.747 per ciascuno dei componenti).

Sui compensi agli organi, come già rappresentato nel precedente referto, permangono profili di criticità in ordine ai criteri adottati per la determinazione degli stessi. In particolare, la questione si è posta con riferimento ai compensi del Direttore generale e conseguentemente

degli altri organi, anche straordinari, in quanto per questi ultimi le competenze sono parametrare a quelle del Direttore generale¹. Si precisa che il trattamento economico dei Direttori generali delle Aziende sanitarie era stato determinato, con deliberazione della Giunta regionale del Lazio (DGR) n. 685 del 26 luglio 2005, nell'importo massimo di euro 154.937. Successivamente, l'articolo 5, comma 2 della legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 ha stabilito che il trattamento economico per i Direttori generali degli IRCCS fosse quello stabilito nella misura massima per i Direttori generali delle aziende sanitarie. L'importo di cui alla DGR n. 685/2005 (euro 154.937) è stato poi confermato dalla successiva DGR n. 401/2008.

L'art. 61, comma 14, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con l. 6 agosto 2008 n. 133, ha però disposto, che, a decorrere dalla data di conferimento o di rinnovo degli incarichi, sui trattamenti economici complessivi spettanti ai Direttori generali, ai Direttori sanitari e ai Direttori amministrativi, nonché sui compensi spettanti ai componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli istituti zooprofilattici deve essere operata una riduzione del 20 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008; per effetto di tale norma, l'importo sopra indicato per i Direttori generali si ridurrebbe a euro 123.950.

Con nota del 4 febbraio 2014, come comunicato dall'Ente, il Commissario *ad acta* della Regione Lazio precisava tuttavia che, per la (allora) imminente stipula dei contratti dei Direttori generali, si sarebbe continuato a fare riferimento ai parametri indicati nella sopra citata DGR n. 401 del 2008.

Il provvedimento di nomina del Commissario straordinario degli IFO del 9 aprile 2014 ha previsto un compenso annuo di euro 154.937, determinato nella stessa misura spettante al Direttore generale e tale previsione è stata confermata dalla Regione Lazio con nota del 16 aprile 2014.

¹ La legge regionale del 23 gennaio 2006, n. 2 e s.m.i. dispone quanto segue:

- art. 4, co. 5: "Ai componenti del consiglio di indirizzo e verifica spetta un'indennità annua lorda pari al 5 per cento degli emolumenti percepiti dal direttore generale. Al presidente del collegio spetta una maggiorazione pari al 10 per cento di quella annua lorda fissata per gli altri componenti. Ai componenti supplenti l'indennità e i gettoni di presenza spettano in relazione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.";
- art.6, co. 4:" Ai componenti del collegio sindacale spetta un'indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti del direttore generale. Al presidente del collegio sindacale spetta una maggiorazione pari al venti per cento di quella fissata per gli altri componenti.";
- art 7, co. 2: "Il trattamento economico del direttore scientifico è commisurato, come limite massimo, a quello del direttore generale dell'Istituto".

3. IL PERSONALE

La dotazione organica degli IFO e la consistenza del personale effettivo sono evidenziate nella tabella seguente (ove sono esposti i dati del 2017, posti a raffronto con quelli del biennio precedente) che mostra una riduzione complessiva del personale in servizio (a tempo indeterminato e a tempo determinato), da 989 unità nel 2015 a 950 nel 2016 e a 924 nel 2017, a fronte di una dotazione organica di 1320 unità, con ciò evidenziandosi un *trend* in flessione nel periodo 2015-2017.

Gli IFO, nella persistente vigenza del blocco delle assunzioni e del *turn-over* del personale dipendente, hanno continuato ad avvalersi, per quanto riguarda la dirigenza medica, di personale a contratto; per ciò che concerne il personale di comparto (infermieri e tecnici di laboratorio), l'Ente si è avvalso prevalentemente di società esterne, al fine di garantire le attività assistenziali di primaria importanza.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

	Dotazione organica	2015		2016		2017	
		Tempo Indeterm.to	Tempo Determ.to	Tempo Indeterm.to	Tempo Determ.to	Tempo indeterminato	Tempo determinato
Dirigenza medica	319	247	1	229	6	225	7
Dirigenza sanitaria	57	43	0	43	0	45	0
Dirigenza tecnica	4	4	0	4	0	4	0
Dirigenza professionale	2	3	0	3	1	3	0
Dirigenza amministrativa	8	8	0	6		5	0
Dipendenti comparto	930	665	18	647	11	633	2
TOTALE	1.320	970	19	932	18	915	9
TOTALE GENERALE			989		950		924

Fonte: IFO

Dall'esame della tabella comunicata dall'Ente in sede istruttoria si è rilevato che il dato delle 915 unità a tempo indeterminato per il 2017, è difforme da quello inserito nella nota integrativa. Nel dettaglio il numero corretto delle unità di personale è pari a 898, dato questo in cui sono state già conteggiate 17 unità di personale a tempo indeterminato in regime di *part time*. Il personale appartenente al ruolo professionale è composto, per quanto riguarda l'area della Dirigenza, da avvocati, ingegneri, architetti e geologi, mentre per l'area del comparto, soltanto da assistenti religiosi.

Tabella 3 - Costo del personale

(in migliaia di euro)

	2015	2016	2017	Var. % 2016/2015	Var. % 2017/2016
Personale Ruolo Sanitario	47.444	46.910	46.056	-1,1	-1,8
personale dirigente	29.349	28.706	28.109	-2,1	-2
personale comparto	18.095	18.204	17.947	0,6	-1,4
Personale Ruolo Professionale	356	376	347	5,6	-7,7
personale dirigente	274	293	262	6,9	-10,6
personale comparto	82	83	85	1,2	2,4
Personale Ruolo Tecnico	3.246	3.152	2.858	-2,9	-9,3
personale dirigente	289	331	292	14,5	-11,7
personale comparto	2.957	2.821	2.566	-4,6	-9
Personale Ruolo Amministrativo	5.731	5.591	5.238	-2,4	-6,3
personale dirigente	449	467	364	4	-22
personale comparto	5.282	5.124	4.874	-2,10	-4,9
TOTALE	56.777	56.029	54.499	-1,3	-2,7

Fonte: IFO

Il costo del personale è rappresentato nella precedente tabella (anch'essa riferita, a fini comparativi, anche al biennio precedente); esso presenta nel 2017, rispetto al 2016 un decremento di euro 1.530 pari al 2,7 per cento (nel 2016 la riduzione era stata dell'1,3 per cento rispetto al 2015).

Al riguardo va segnalato che l'importo registrato nell'esercizio 2017 secondo quanto comunicato dall'Ente, rispetta i limiti imposti dall'art. 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009 n. 191² e s.m.i.. Il costo totale nel 2017 è stato di 54.499 mila euro (56.029 mila euro nel 2016).

Come già accennato, i costi del personale hanno registrato una diminuzione (-2,7%) dovuta principalmente alla dinamica delle cessazioni e blocco del *turn over*; la riduzione complessiva concerne tutti i ruoli, in particolare il personale del ruolo tecnico che si decrementa del 9 per cento.

² La disposizione in questione prevede che: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 565, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, per il triennio 2007-2009, gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche nel triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento. A tale fine si considerano anche le spese per il personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni. Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente comma, le spese per il personale sono considerate al netto: a) per l'anno 2004, delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro; b) per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, delle spese derivanti dai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro intervenuti successivamente all'anno 2004. Sono comunque fatte salve, e devono essere escluse sia per l'anno 2004 sia per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012, le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, nonché le spese relative alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell'articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni".

4. LA MISSIONE STRATEGICA DEGLI ISTITUTI

Le finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale³, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in campo oncologico e dermatologico, costituiscono la missione strategica degli IFO.

Gli IFO sono centro di riferimento regionale nei confronti delle altre strutture e degli altri centri operanti nel settore delle patologie neoplastiche e dermatologiche, a livello nazionale ed internazionale. Le diverse attività, inserite nell'ambito dei progetti in cui operano gli IFO, hanno come obiettivo principale la ricerca nei settori dell'epidemiologia, dell'eziologia dei tumori, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali.

Gli IFO realizzano, inoltre, ricerche volte a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative e a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali. Pertanto, anche nell'ottica regionale delle reti, si tende a rafforzare i rapporti con il territorio ed i medici di medicina generale, attraverso la realizzazione di accordi intesi a garantire un forte ruolo di prevenzione e la diagnosi precoce delle malattie oncologiche.

Con riferimento all'Istituto San Gallicano le attività di ricerca hanno seguito l'indicazione ministeriale di considerare il 2017 quale proroga delle attività del triennio precedente in vista della programmazione triennale 2018-2020, riferita alle seguenti linee di ricerca corrente concordate con il Ministero della salute per il triennio 2014-2016: dermatologia infettivologica e nosocomiale, dermatologia oncologica, dermatologia clinica ed infiammatoria, porfirie e dermatosi rare. Hanno inoltre preso avvio, nell'ambito specifico della ricerca finalizzata e degli studi clinici, le attività previste da due progetti assegnati a seguito di Bando del Ministero della salute, con un finanziamento globale di euro 630.000.

Sono state mantenute anche nel 2017 le convenzioni con le maggiori Università italiane e Centri di eccellenza, finalizzate allo svolgimento di collaborazioni scientifiche traslazionali ed alla preparazione di giovani ricercatori.

Con riguardo alle attività scientifiche svolte dall'Istituto Regina Elena le linee di ricerca istituzionali concernono: basi molecolari e cellulari per la ricerca traslazionale in oncologia; approcci innovativi nelle classificazioni diagnostiche e prognostiche del paziente oncologico;

³ In campo oncologico la ricerca traslazionale verifica la possibilità di trasformare le scoperte scientifiche che giungono dal laboratorio in applicazioni cliniche, per ridurre l'incidenza e la mortalità per cancro.

terapie innovative in ambito oncologico; prevenzione primaria e secondaria e qualità della vita. Nell'intento di potenziare la biobanca oncologica a scopo di ricerca è stato deliberato nel 2017 un manuale di qualità / regolamento assieme alla definizione dei necessari organi operativi. Va evidenziato che la Regione Lazio con il D.C.A. n. 273 dell'8 settembre 2016, ha inserito l'IFO tra le strutture che ai sensi del decreto del Ministero della salute del 21 giugno 2016, in attuazione dell'art. 1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), erano tenute a presentare un piano di rientro del disavanzo, con l'obiettivo di riequilibrare, nel triennio 2017-2019, lo scostamento tra costi e ricavi secondo quanto previsto dallo stesso decreto. Di conseguenza è stato adottato dall'Ente (delibera n. 96 del 18 febbraio 2017 modificata con delibera n. 217 del 21 marzo 2017) il piano di efficientamento 2017-2019, nel quale è stata prevista una riduzione del disavanzo di circa 13 milioni di euro rispetto al 2016⁴. In considerazione dei risultati raggiunti (superamento della soglia di scostamento assoluto e percentuale di cui all'art. 1, comma 390 della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016) la Regione Lazio ha comunicato, con nota del 2 marzo 2018, che l'Ente, per il 2018 non è soggetto al piano di efficientamento⁵.

⁴ Lo scostamento tra costi e ricavi connesso essenzialmente ai maggiori costi sostenuti dalle strutture che effettuano attività di ricerca correlata alla clinica ha generato un disavanzo storicizzato che è stato considerato nel piano di efficientamento 2017-2019, caratterizzato da politiche di contenimento della spesa e controllo dei fabbisogni e azioni dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi e all'individuazione di nuovi investimenti con mirati aumenti della produzione.

Si ricorda, in proposito, che ai sensi dell'art. 1, comma 524 della legge n. 208 del 2015 si prevede che: *"Ciascuna regione, entro il 30 giugno di ciascun anno, individua, con apposito provvedimento della Giunta regionale, ovvero del Commissario ad acta, ove nominato ai sensi dell'art.2, commi 79 e 83, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie(AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRCCS) o gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, ad esclusione degli enti di cui al comma 536, che presentano una o entrambe le seguenti condizioni:*

a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e ricavi determinati come remunerazione dell'attività, ai sensi dell'articolo 8-sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, e successive modificazioni, pari o superiori al 10 per cento dei suddetti ricavi, o in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro. Le modalità di individuazione dei costi e di determinazione dei ricavi sono individuate dal decreto di cui al comma 526"; b- omissis-

L'art. 1 della legge 232 del 2016 n. 390 dispone che: *" Al fine di migliorare le performance e di perseguire l'efficienza dei fattori produttivi e dell'allocazione delle risorse delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e degli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura, all'art.1, comma 524, lettera a) della legge 28 dicembre 2015, n. 208 le parole: "pari o superiore al 10 per cento dei suddetti ricavi, o in valore assoluto, pari ad almeno dieci milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "pari o superiore al 7 per cento dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 7 milioni di euro".*

⁵ Detto piano enuncia come snodi nazionali della ricerca oncologica e dermatologica alcune linee guida per il futuro piano strategico, tra cui il ruolo dell'IRE e dell'ISG nella rete ospedaliera regionale e nazionale e l'abbandono di obsoleti modelli di assistenza ospedaliera mediante il perseguimento di una sempre maggiore qualità ed efficienza. Con lo scopo di realizzare manovre di contenimento della spesa e controllo dei fabbisogni, sono state individuate le azioni volte alla razionalizzazione dell'utilizzo dei fattori produttivi e all'individuazione di nuovi investimenti con mirati aumenti della produzione; le azioni del piano sono di seguito sintetizzate: efficientamento consumo farmaci e dispositivi medici, monitoraggio dei contratti di servizi, governo del *turn over* con investimenti selettivi sulle risorse umane, revisione dei processi sanitari, razionalizzazione organizzativa ed appropriatezza, sviluppo linee di produzione, razionalizzazione delle prestazioni di laboratorio.

Nel 2017 l'Ente ha definito obiettivi specifici di produttività secondo un criterio di mantenimento dei volumi di attività rispetto al 2016 e contenimento dei costi.

L'approfondimento del piano di efficientamento 2017-2019 ha condotto alla stesura del piano strategico 2018, adottato ed approvato in data 7 giugno 2018 con cui viene confermato l'orientamento degli Istituti a recuperare l'efficacia e l'efficienza, in concomitanza con gli obiettivi del miglioramento della qualità e dell'appropriatezza dell'assistenza sanitaria erogata, nell'ottica degli obiettivi della ricerca corrente, finalizzata e della sperimentazione.

4.1 Le partecipazioni

L'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver provveduto ad effettuare la revisione straordinaria delle proprie partecipazioni *ex art. 24* del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, senza tuttavia trasmettere il relativo provvedimento. Con riferimento, invece, alla razionalizzazione periodica prevista dall'art. 20 del medesimo decreto legislativo n. 175/2016, l'Ente ha trasmesso la deliberazione del Direttore generale dell'11 aprile 2019 relativa alla partecipazione detenuta nella società di diritto americano "Metastat Inc". Detta partecipazione si inserisce nell'ambito della regolamentazione dei rapporti inerenti al contratto (stipulato in data 26 agosto 2010) di concessione, con licenza esclusiva a livello mondiale, del diritto di sfruttamento di un brevetto. L'Ente ha approvato la proposta istruttoria di confermare la partecipazione di cui trattasi e nel contempo di rinviare *"la decisione sulla futura gestione della partecipazione"* alla data del 26 agosto 2019⁶. A riguardo si fa presente che, in allegato alla delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, vi è una relazione giuridico economica commissionata dall'Ente, nel maggio 2018, ad una società di consulenza. Dalla predetta relazione si evince che detta partecipazione non soddisfa i requisiti richiesti dall'art.4 del più volte citato d.lgs. n. 175/2016 in quanto *"appare meramente speculativa nel senso che non è finalizzata al raggiungimento di finalità istituzionali dell'Ente e dovrebbe essere oggetto di dismissione"*. Pertanto, si invita l'Ente nel prossimo provvedimento di razionalizzazione periodica ad assumere le conseguenti determinazioni trasmettendo al contempo il relativo provvedimento a questa Sezione di controllo.

⁶ Detta data si ricollega ad una clausola inserita nel contratto di licenza secondo cui la società è tenuta, dopo nove anni dalla firma, a riconoscere all'Ente la somma di 750.000 dollari; in alternativa è prevista la facoltà della Società di assegnare azioni proprie.

5. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, hanno redatto il bilancio per l'esercizio finanziario 2017 nel rispetto della vigente normativa nazionale, in particolare del d.lgs. 23 giugno 2011, n.118 (*"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli artt.1 e 2 della l.5 maggio 2009, n.42"*), delle direttive regionali in materia di contabilità e dei principi contabili nazionali ed internazionali.

Il bilancio è stato approvato con deliberazione n. 556 del 18 luglio 2018, quindi oltre il termine fissato dall'art. 31 del d.lgs n. 118/2011 (30 aprile); come riportato dal Collegio dei revisori nella relazione di approvazione del bilancio, l'Ente si è uniformato alle indicazioni fornite dalla Regione Lazio in ordine al rinvio delle scadenze relative alla predisposizione degli atti del bilancio.

Questo si compone, come prescritto dall'art. 26, comma 1, del suddetto d.lgs. n. 118/2011, dello stato patrimoniale, del conto economico, del rendiconto finanziario, della nota integrativa ed è corredato della relazione del Direttore generale.

L'attività di ricerca scientifica, sia corrente che finalizzata, è finanziata, ai sensi dell'art.6 del d.lgs. n. 269/93, a valere sugli stanziamenti di cui all'art. 12, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., nonché dalla regione e da altri organismi pubblici e privati.

L'attività assistenziale è finanziata dalla Regione Lazio, in base ai tetti di spesa ed ai volumi di attività predeterminati annualmente dalla programmazione regionale nonché sulla base di assegnazioni specifiche.

La seguente tabella evidenzia un sensibile aumento (del 14,2 per cento), dei complessivi mezzi di finanziamento nell'esercizio 2017, che passano da euro 137.568.316 ad euro 157.116.566; nel 2016 vi era stata invece una diminuzione dello 0,7 per cento rispetto al 2015.

Tabella 4 - Mezzi di finanziamento

	2015	2016	2017	Var. % 2016/2015	Var. % 2017/2016
Contributi dalla regione	8.867.132	8.516.751	21.035.590	- 3,10	146,9
Contributi per ricerca corrente	5.336.149	4.398.557	4.483.051	-17,6	1,9
Contributi per ricerca finalizzata	607.001	792.164	1.763.618	30,5	122,6
Contributi da altri enti pubblici	297.692	344.415	363.087	15,7	5,4
Risorse da privati per specifici programmi di ricerca	4.063.042	2.632.227	2.678.479	-35,2	1,8
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	114.115.232	115.904.328	122.357.598	1,6	5,6
Ricavi da compartecipazione alle spese per prestazioni sanitarie	3.852.376	4.040.391	3.476.070	4,9	-13,10
Altri proventi	1.398.056	939.483	959.073	-32,8	2
TOTALE	138.536.680	137.568.316	157.116.566	-0,7	14,2

Fonte: IFO

In particolare, si incrementano notevolmente i contributi della regione, del 146,9 per cento nel 2017 (- 3,10 per cento nel 2016) nonché quelli per la ricerca finalizzata, del 122,6 per cento (del 30,5 per cento nel 2016). I contributi relativi alla ricerca corrente aumentano dell'1,9 per cento (- 17,6 per cento nel 2016) mentre i contributi provenienti da altri enti pubblici aumentano del 5,4 per cento (del 15,7 per cento nel 2016).

Le risorse da privati per specifici programmi di ricerca, nel 2017 registrano un lieve aumento (1,8 per cento), a fronte però della contrazione del 35,2 per cento nel 2016.

I ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie, che rappresentano quasi l'80 per cento di tutti i mezzi di finanziamento, mostrano un *trend* in continua crescita, aumentando dell'1,6 per cento nel 2016 (del 4,4 per cento nel 2015) e del 5,6 per cento nel 2017 (sono pari ad euro 122.357.598 nel 2017). I ricavi da compartecipazione alle spese per prestazioni sanitarie subiscono un decremento del 13,10 per cento (nel 2016 aumentano del 4,9 per cento). Gli altri proventi che nel 2016 erano diminuiti del 32,8 per cento, nel 2017 crescono del 2 per cento.

Per quello che riguarda l'azienda farmaceutica San Gallicano, di cui si è trattato nelle precedenti relazioni, va detto che per il 2017, il conto economico non è stato predisposto, in quanto, a seguito della deliberazione del Commissario Straordinario n. 969 del 29 dicembre 2015, la stessa è stata data in concessione per la durata di dieci anni alla Farmacia Igea snc, e pertanto l'attività commerciale di interesse pubblico è venuta meno.

5.1 Il rendiconto finanziario

Si rappresentano, nella tabella che segue, i dati del rendiconto finanziario dell'esercizio 2017, posti a raffronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 5 - Rendiconto finanziario

(Valori in unità di euro)

	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017	
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE				
(+)	Risultato di esercizio	-50.779.614	-42.739.605	-24.869.677
	-Voci che non hanno effetto sulla liquidità: costi e ricavi non monetari			
(+)	Ammortamenti fabbricati	6.975.163	7.016.257	7.085.078
(+)	Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	4.079.422	4.043.515	4.363.573
(+)	Ammortamenti altre immobilizzazioni immateriali	526.114	502.866	344.421
	Ammortamenti	11.580.699	11.562.638	11.793.072
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	11.338.807	11.341.815	11.711.569
	Utilizzo fondi riserva: investimenti, incentivi al personale, successioni e donazioni, plusvalenze da reinvestire			
	Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva	-11.338.807	-11.341.815	-11.711.569
(+)	Accantonamenti SUMAI			
(-)	Pagamenti SUMAI			
(+)	Accantonamenti TFR			
(-)	Pagamenti TFR			
	Premio operosità medici SUMAI+TFR			
(+/-)	Rivalutazioni/svalutazioni di attività finanziarie			669.329
(+)	Accantonamenti a fondi svalutazioni			160.302
(-)	Utilizzo fondi svalutazioni*			-15.840
	Fondi svalutazione di attività			813.791
(+)	Accantonamenti per fondi a rischi e oneri	13.343.389	9.805.108	12.157.903
(-)	Utilizzo fondi per rischi e oneri	6.032.513	-5.548.361	-9.288.804
	Fondo per rischi ed oneri futuri	7.310.876	4.256.747	2.869.099
	TOTALE flusso di CCN della gestione corrente*	-43.228.847	-38.281.835	-21.105.284
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali			146.669.969
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso comune			
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	713,619	652,748	-9.635.194
	713,619 aumento/diminuzione debiti verso arpa			
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	2.777.229	1.568.950	-12.082.914
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso tributari	3.876.229	-44.372	545.511
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	227.853	-123.266	-66.097
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti altri debiti	128.463	1.976.936	490.976
(+)/(-)	aum.to/dimin.ne debiti	3.395.334	4.030.995	125.922.251
(+)/(-)	aumento/diminuzione ratei e risconti passivi	1.134.342	163.099	-1.141.219
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente vistato quote indistinte	1.844.123	-4.398.557	5.610.143
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vistato quote vincolate			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/Regione per gettito addiz.nali Irpef e Irap			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/Regione per partec.ni reg.ni a stat. spec.le			
(+)/(-)	dimin.ne/aum.to crediti v/Reg. vincolate per partec.ni reg.ni a stat. spec.le			
(+)/(-)	diminuzione/aumento debiti v/Regione - gettito fiscalità regionale			
(+)/(-)	diminuzione/aumento debiti v/Regione - altri contributi extrafondo			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	88.129	-119.573	-232.731
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asi-Ao	-217.290	-247.218	1.760.305
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/ARPA			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/ parte corrente v/Erario	-21.353	0	-277.898
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/altri	-361.498	1.189.291	-324.611
(+)/(-)	diminuzione/aumento di crediti	2.356.135	-3.576.057	6.535.208
(+)/(-)	diminuzione/aumento del magazzino	595.679	942.598	506.744
(+)/(-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino			
(+)/(-)	diminuzione/aumento rimanenze	595.679	942.598	506.744
(+)/(-)	diminuzione/aumento ratei e risconti attivi	449.287	893.321	-311.029
	A - TOTALE operazioni di gestione reddituale	-43.488.382	39.478.816	110.406.671

*Capitale circolante netto.

(Valori in unità di euro)

ATTIVITA' DI INVESTIMENTO				
(-)	acquisto costi di impianto e di ampliamento			
(-)	acquisto costi di ricerca e sviluppo			
(-)	acquisto diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno			
(-)	acquisto immobilizzazioni immateriali in corso			
(-)	acquisto altre immobilizzazioni immateriali		-68.400	
(-)	acquisto immobilizzazioni immateriali		-68.400	
(+)	valore netto contabile costi di impianto e di ampliamento dismessi			
(+)	valore netto contabile costi di ricerca e sviluppo dismessi			
(+)	valore netto contabile diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi			
(+)	valore netto contabile immobilizzazioni immateriali in corso dismesse			
(+)	valore netto contabile altre immobilizzazioni immateriali dismesse	-94.780.008	0	
(-)	acquisto terreni			
(-)	acquisto fabbricati		-580.435	
(-)	acquisto impianti e macchinari		-751.719	
(-)	acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche		-1.146.947	
(-)	acquisto mobili e arredi		-6.172	
(-)	acquisto automezzi		-199.543	
(-)	acquisto altri beni materiali			
(-)	acquisto immobilizzazioni materiali	-94.780.008	-7.617.320	
(+)	valore netto contabile terreni dismessi			
(+)	valore netto contabile fabbricati dismessi			
(+)	valore netto contabile impianti e macchinari dismessi			
(+)	valore netto contabile attrezzature sanitarie e scientifiche dismesse			
(+)	valore netto contabile mobili e arredi dismessi			
(+)	valore netto contabile automezzi dismessi			
(+)	valore netto contabile altri beni materiali dismessi			
(+)	valore netto contabile immobilizzazioni materiali dismesse		84.130.240	
(-)	acquisto crediti finanziari			
(-)	acquisto titoli			
(-)	acquisto immobilizzazioni finanziarie	-7.071.777	29.418	
(+)	valore netto contabile crediti finanziari dismessi			
(+)	valore netto contabile titoli dismessi			
(+)	valore netto contabile immobilizzazioni finanziarie dismesse		29.418	
(+/-)	aumento/diminuzione debiti v/fornitori di immobilizzazioni			
B - TOTALE attività di investimento		-95.481.785	76.542.338	-2.172.781
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO				
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs stato (finanziamenti per investimenti)	-671.679	175.672	686.404
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs regione (finanziamenti per investimenti)	-2.888.865	0	129.783
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs regione (aumento fondo di rotazione)			
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs regione (ripiano perdite)	-17.631.190	-17.631.190	-73.888.013
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs regione (copertura debiti al 31.12.2005)	1.555.370	0	
(+)	diminuzione/aumento crediti vs regione (fondo di dotazione)	-13.858.814	17.806.862	-73.071.826
(+)	aumento contributi in c/capitale da regione e da altri	3.777.612	1.099.259	1.417.992
(+)/(-)	altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto*	148.131.974	-53.323.639	-31.505.348
(+)/(-)	aumenti/diminuzioni nette contabili al patrimonio netto	138.050.772	-34.417.518	-103.159.182
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti c/c bancari e istituto tesoriere	899.423	-2.325.894	-2.455.260
C - TOTALE attività di finanziamento		138.950.195	-38.743.412	-105.614.442
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		28	319.110	2.619.448
delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		28	319.110	2.619.448
squadatura tra il valore delle disponibilità liquide nello SP e il valore del flusso di cassa complessivo		0	0	0

Fonte: IFO

Il rendiconto finanziario evidenzia un flusso di cassa complessivo in incremento e pari ad euro 2.619.448 (euro 319.110 nel 2016), generato da un flusso finanziario della gestione reddituale pari ad euro 110.406.671 (euro 39.478.816 nel 2016), da un flusso finanziario dell'attività di investimento, negativo per l'importo di euro 2.172.781 (euro 76.542.338 nel 2016) e da un flusso finanziario dell'attività di finanziamento, anch'esso negativo, pari a euro 105.614.442 (-38.743.412 euro nel 2016).

5.2 Lo stato patrimoniale

La successiva tabella espone lo stato patrimoniale degli IFO negli anni in esame, in raffronto con il biennio precedente.

Tabella 6 - Stato patrimoniale

ATTIVITA'					
IMMOBILIZZAZIONI	2015	2016	2017	Var.% 2016/2015	Var.% 2017/2016
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	940.007	437.141	161.120	-53,4	-63,1
<i>immobilizzazioni materiali</i>	234.740.531	147.167.839	137.823.570	-37,3	-6,3
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	701.777	672.359	3.030	-4,1	-99,5
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	236.382.315	148.277.339	137.987.720	-37,2	-6,9
ATTIVO CIRCOLANTE					
<i>Rimanenze</i>	2.697.351	3.659.949	3.133.174	35,7	-14,3
<i>Crediti</i>	36.573.839	22.343.034	88.735.191	-38,9	297,1
<i>disponibilità liquide</i>	207.889	526.999	3.146.447	153,5	497
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	39.479.079	26.509.982	95.014.813	-32,9	258,4
RATEI E RISCONTI	496.091	1.389.412	1.700.442	180	22,3
TOTALE ATTIVITA'	276.357.485	176.176.733	234.702.974	-36,2	33,2
PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO	169.913.369	63.607.669	-3.060.963	-62,6	-95,1
FONDI RISCHI ED ONERI	23.893.555	28.150.301	31.019.400	17,8	10,1
DEBITI	81.441.595	83.146.698	206.613.689	2	148,4
RATEI E RISCONTI	1.108.966	1.272.066	130.847	14,7	-89,7
TOTALE PASSIVITA'	276.357.485	176.176.733	234.702.974	-36,2	33,2

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IFO

Nel 2017 il totale delle attività (euro 234.702.974) si incrementa del 33,2 per cento rispetto al 2016 per effetto essenzialmente del sensibile aumento dell'attivo circolante (258,4%); la voce costituita dai crediti concorre in modo determinante al saldo dell'attivo circolante ed è in considerevole aumento (297,1%), attestandosi ad euro 88.735.191 nel 2017 (euro 22.343.034 nel 2016).

Dall'esame del bilancio, risulta che su tale notevole incremento ha inciso principalmente l'aumento della sottovoce *"totale crediti v. regione per ripiano perdite"*, che passano da euro 1.503.127 a euro 73.888.013.

Al riguardo l'Ente ha comunicato che in tale voce *"sono iscritti i crediti derivanti dalla differenza tra il finanziamento assegnato all'ente da parte della Regione Lazio, per quota Indistinto, Vincolato ed extra Fondo e quanto effettivamente erogato per cassa"*. Inoltre, ha precisato che l'importo è composto da crediti relativi all'esercizio 2016, per euro 16.240.653 e all'esercizio 2017, per euro 57.647.360.

Il Collegio sindacale preso atto dell'accantonamento di euro 160.302 al fondo svalutazione crediti, all'esito di una procedura, a campione, di *"circularizzazione"* dei crediti, al fine di verificare l'attendibilità delle somme a credito iscritte nell'attivo, ha concluso rilevando la sua modesta entità, in particolare, per la presenza di crediti risalenti nel tempo ed oggetto di contenzioso, per i quali non è stato adeguatamente valutato il grado di esigibilità; ha, altresì, osservato che il procedimento seguito per determinare le presunte perdite di valore non appare idoneo ad assicurare il rispetto del criterio di valutazione basato sul *"presumibile valore di realizzo"*. Questa Corte condivide e invita l'Ente a tener conto dei principi contabili in tema di determinazione del fondo svalutazione crediti.

Il valore delle immobilizzazioni è pari ad euro 137.987.720 nel 2017 (euro 148.277.339 nel 2016); le immobilizzazioni materiali, che incidono in maggior misura su detto valore assoluto, passano da euro 147.167.839 del 2016 ad euro 137.823.570 del 2017, diminuendo del 6,3 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una netta contrazione passando da euro 672.359 ad euro 3.030 e si riferiscono all'unica partecipazione, su cui si è già riferito nelle pagine precedenti, nella società Meta Stat inc.. Al riguardo, l'Ente ha rettificato il valore, inizialmente determinato sulla base del valore nominale del titolo, tenendo conto dell'effettivo valore di mercato al 31 dicembre 2017; detta variazione ha determinato una contrazione della voce *"altre riserve"* del patrimonio netto.

Con riferimento alle disponibilità liquide, si rileva dalla nota integrativa, che una quota dell'importo complessivo pari ad euro 387.997 è stata oggetto di pignoramento. A riguardo il Collegio dei revisori ha evidenziato che tra le somme pignorate non compare un ulteriore importo di euro 17.087 oggetto di pignoramento sulla cassa economale.

Nel passivo, i fondi per rischi ed oneri passano da 28,2 milioni nel 2016 a 31 milioni nel 2017. In tali fondi, oltre a quelli relativi al contenzioso con i fornitori di beni e servizi, con il personale degli IFO e con l'Amministrazione delle Entrate, si distinguono l'accantonamento relativo a quote inutilizzate di contributi finalizzati per la ricerca e contributi vincolati da privati, per un ammontare pari ad euro 6.048.541 euro.

I debiti registrano nel 2017 un sensibile aumento (148,4%), ammontando a 206,6 milioni. Su tale incremento incide in misura preponderante la voce "altri debiti verso la Regione" di importo pari a euro 149.238.370 (zero nel 2016).

La seguente tabella espone il valore e la composizione del patrimonio netto.

Tabella 7 - Patrimonio netto

	2015	2016	2017
Fondo di dotazione	92.026.711	7.896.471	7.896.471
Finanziamenti per investimenti	127.913.895	117.671.339	107.377.732
Donazioni e lasciti	50.600	50.600	50.600
Altre riserve	701.777	672.359	3.030
Contributi per ripiani perdite	0	30.836.019	0
(Perdite) portate a nuovo	0	-50.779.614	-93.519.119
(Perdite) dell'esercizio	-50.779.614	-42.739.505	-24.869.677
TOTALE	169.913.369	63.607.669	-3.060.963

L'esercizio 2017 chiude con un *deficit* patrimoniale di euro 3.060.963, a fronte di un valore positivo pari ad euro 63.607.669 dell'esercizio precedente (nel 2015 il patrimonio netto si era attestato ad euro 169.913.369).

Tale sensibile contrazione costituisce principalmente l'effetto delle perdite portate a nuovo (nel 2017 euro 93.519.119 e nel 2016 euro 50.779.614), della perdita di esercizio (nel 2017 euro 24.869.677 e nel 2016 euro 42.739.505) nonché, come riportato nella nota integrativa, "della esatta imputazione dell'importo pari ad euro 30.836.019 iscritto nel bilancio di esercizio 2016 tra i contributi per copertura debiti al 31.12.2005 senza atto formale della regione; pertanto tale importo è stato ricondotto tra i crediti v/regione o provincia autonoma per ripiano perdite, al lordo dei relativi debiti iscritti alla voce altri debiti v/regione o provincia autonoma".

Al riguardo questa Corte invita l'Ente a conformarsi a quanto disposto dall'art.29, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 118 del 2011 ("i contributi per ripiano perdite sono rilevati in un'apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione. Al momento dell'incasso del credito, il contributo viene stornato dall'apposita voce del patrimonio netto e portato a diretta riduzione della perdita all'interno della voce

«utili e perdite portati a nuovo»). Si ritiene quindi che in mancanza di un formale provvedimento di assegnazione non sussistano le condizioni per l'iscrizione tra i crediti di detto contributo.

Dalla tabella emerge altresì, per il 2017, una diminuzione della voce “*finanziamenti per investimenti*” pari ad euro 107.377.732 (euro 117.671.339 nel 2016).

Detto importo, registra una contrazione rispetto al precedente esercizio per effetto, secondo quanto precisato dall'Ente, della “*sterilizzazione degli ammortamenti*”⁷ dei beni acquistati con i contributi stessi.

Si espone in dettaglio la composizione della voce descritta.

Finanziamento da Stato per investimenti ex. art. 20 legge 67/88	97.360.274
Finanziamento da Stato per investimenti-ricerca	1.110.204
Finanziamento da Regione per investimento	5.991.503
Finanziamento per investimento da rettifica contributi in c/esercizio	2.915.751
Totale finanziamenti per investimenti	107.377.732

Fonte: IFO

5.3 Il conto economico ed il rapporto *budget/consuntivo*

La tabella che segue espone il conto economico degli IFO, relativo all' anno 2017, posto a raffronto con gli esercizi 2015 e 2016.

⁷ Per “*sterilizzazione degli ammortamenti*” si intende un metodo di contabilizzazione dei contributi in conto capitale che consiste nella diminuzione del conferimento per un importo pari alla quota di ammortamento maturata annualmente sulla parte del costo finanziato con il contributo, con correlativo accredito al conto economico del ricavo di pari importo, il che neutralizza l'operazione di ammortamento in modo da non incidere sul risultato di esercizio.

Tabella 8 - Conto economico

	2015	2016	2017	Var. % 2016/2015	Var.% 2017/2016
contributi in conto esercizio	19.191.016	16.705.114	30.323.825	-12,9	81,5
rettifica contributi in conto esercizio per destinazione ad investimenti	-938.633	-919.260	-374.648	2,1	-59,2
proventi e ricavi diversi	1.398.056	939.483	959.073	-32,8	2
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche	662.616	724.960	2.934.796	9,4	304,8
compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	3.852.376	4.040.391	3.476.070	4,8	-13,9
contributi in c/c imputati nell'esercizio	11.338.807	11.341.815	11.711.569	0	3,2
ricavi e proventi per prestazioni sanitarie e socio- sanitarie	114.115.232	115.904.328	122.357.598	1,6	5,6
utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti	5.540.568	5.202.044	4.425.961	-6,1	-14,9
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	155.160.038	153.938.875	175.814.242	-0,8	14,2
acquisti di beni	65.017.278	63.532.537	65.659.108	-2,2	3,3
acquisti di servizi	42.630.029	40.893.890	41.423.027	-4	1,2
manutenzione e riparazione	7.850.633	8.184.951	8.608.538	4,2	5,1
godimento di beni di terzi	703.587	780.866	888.503	10,10	13,8
personale	56.777.957	56.029.394	54.500.016	-1,3	-2,7
oneri diversi di gestione	2.062.862	1.631.568	1.879.220	-20,9	15,1
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	526.114	502.866	344.420	-4,4	-31,5
ammortamento dei fabbricati	6.975.163	7.016.257	7.085.078	0,6	0,9
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.079.422	4.043.515	4.363.572	-0,8	7,9
svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	75.000	65.241	160.302	-13	145,7
variazione delle rimanenze	-595.679	-942.598	506.774	-58,2	-46,2
accantonamenti tipici dell'esercizio	13.343.389	9.805.107	11.850.618	-26,5	20,8
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	199.445.754	191.543.593	197.269.176	-3,9	2,9
DIFFERENZA	-44.285.716	-37.604.718	-21.454.933	-15	--42,9
interessi attivi ed altri proventi	54	0	0	-100	0
interessi passivi	-531.031	-333.263	-31.137	-37,2	-90,6
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-530.977	-333.263	-31.137	-37,2	-90,6
proventi straordinari	306.662	1.078.981	2.657.250	251,8	146,2
oneri straordinari	725.224	496.293	894.818	-31,6	80,3
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-418.563	582.688	1.762.432	39,2	202,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-45.235.309	-37.355.293	-19.723.637	-17,4	-47,1
imposte sul reddito dell'esercizio	5.544.305	5.384.212	5.146.039	-2,9	-4,4
imposte sulle attività produttive	0	0	0	0	0
TOTALE IMPOSTE E TASSE	5.544.305	5.384.212	5.146.039	-2,9	-4,4
PERDITA D'ESERCIZIO	-50.779.614	-42.739.505	-24.869.677	-15,8	-41,8

Fonte: IFO

L'esercizio 2017 chiude con un disavanzo di 24,9 milioni, in miglioramento del 41,8 per cento rispetto al dato del 2016 (euro 17.869.828 in valore assoluto). In particolare, il deficit della gestione caratteristica registra una contrazione passando da euro 37.604.718 ad euro 21.454.933,

soprattutto per effetto dell'incremento dell'81,5 per cento dei contributi in c/esercizio (euro 30.323.825 nel 2017, euro 16.705.114 nel 2016), dell'incremento dei ricavi e proventi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie (euro 122.357.598 nel 2017, euro 115.904.328 nel 2016) che hanno concorso a determinare in misura prevalente l'aumento del 14,2 per cento del valore della produzione (pari nel 2017 a 175,8 milioni, a fronte di euro 153,9 milioni nel 2016). I contributi in conto esercizio nel 2017 aumentano notevolmente, come sopra evidenziato, a seguito dell'incremento dei finanziamenti a valere sul Fondo sanitario regionale assegnati all'Ente, oltre che dei finanziamenti derivanti dall'attività di ricerca.

Si rileva tuttavia che nel contempo si è registrato anche un aumento dei costi della produzione da imputare in gran parte all'acquisto di beni (euro 63.659.108 nel 2017, euro 63.532.537 nel 2016) e di servizi (euro 41.423.027 nel 2017, euro 40.893.890 nel 2016).

La tabella successiva riporta il confronto tra il *budget* autorizzato dalla Regione ed i valori di consuntivo per gli anni 2016 e 2017.

Tabella 9 - Rapporto *budget* / consuntivo

	<i>Budget</i> 2016	Consuntivo 2016	Delta su <i>budget</i> 2016	<i>Budget</i> 2017	Consuntivo 2017	Delta su <i>budget</i> 2017
valore della produzione	156.164.740	153.938.875	-2.225.86	155.868.778	175.814.243	19.945.465
costo della produzione	194.397.963	191.543.593	-2.854.370	194.783.785	197.269.176	2.485.391
risultato d'esercizio	-38.233.223	-42.739.505	4.506.372	-38.915.007	-24.869.677	14.045.330

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati IFO

Dall'analisi dei dati si rileva che il sensibile aumento del valore della produzione rispetto a quello previsto nel *budget* iniziale ha determinato, a fronte di un aumento meno marcato dei costi della produzione rispetto a quelli inizialmente preventivati, un risultato di esercizio negativo (-24.869.677 euro), che, anche se resta di entità considerevole, è minore di quanto previsto dal *budget* medesimo (-38.915.007 euro). Al contrario, nel 2016, il risultato di esercizio negativo (-42.739.505 euro) era stato peggiore rispetto a quanto previsto nel *budget* (-38.233.223 euro).

Il miglioramento conseguito rispetto al dato del 2016 è da ricondurre, come riferito dall'Ente, al processo di razionalizzazione in termini gestionali ed assistenziali dell'attività di ricovero ed ambulatoriale attraverso la riduzione del tasso di ospedalizzazione, ferma restando la garanzia dei LEA (livelli essenziali di assistenza), per raggiungere i livelli di appropriatezza.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO), la cui istituzione risale al 1932 (r.d. 4 agosto 1932, n. 1296) ed il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto "Regina Elena" per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori (IRE) e l'Istituto "Santa Maria e San Gallicano" (ISG) per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS).

La Regione Lazio, sulla scorta di quanto previsto dal decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, ha emanato una specifica disciplina degli IRCCS con legge regionale del 23 gennaio 2006, n. 2, che tiene conto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili all'attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale.

Con riferimento ai compensi percepiti dai componenti degli organi dell'IFO va anzitutto evidenziato che la vigente normativa contenuta nella suddetta l.r. n. 2/2006 prevede che quelli del Consiglio di indirizzo e verifica (CIV), del Collegio dei revisori e dei Direttori scientifici siano parametrati al compenso del Direttore generale (154.937 euro) nel 2017.

Premesso, ciò, si rappresenta che permangono i profili di criticità già evidenziati nel precedente referto stante il mancato rispetto dell'art 61, comma 14, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, che ha disposto che a decorrere dalla data di conferimento o di rinnovo degli incarichi, i trattamenti economici complessivi spettanti ai Direttori generali, ai Direttori sanitari e ai Direttori amministrativi, nonché i compensi spettanti ai componenti dei collegi sindacali delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende ospedaliere universitarie, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e degli istituti zooprofilattici vengano rideterminati con una riduzione del 20 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2008.

Il CIV in carica nell'esercizio oggetto del presente referto è stato nominato con deliberazione n. 959 del 6 dicembre 2013 per la durata di cinque anni dal relativo insediamento (avvenuto il 16 gennaio 2014). Dopo la scadenza in data 16 gennaio 2019, il CIV è stato in regime di proroga,

ai sensi del d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con legge del 15 luglio 1994 n. 444, fino al 3 marzo 2019. Non risulta ancora costituito.

Questa Corte, pertanto, rileva che anche per l'esercizio 2017 i compensi percepiti dal Direttore generale e, anche quelli degli altri organi al quale sono parametrati, non sono in linea con quanto disposto dall'art. 61, comma 14, del d.l. n. 112 del 2008, convertito nella l. n. 133 del 2008. La consistenza del personale in servizio subisce una flessione nel 2017, passando da 951 unità a 923, a fronte di una dotazione organica di 1320 unità.

Va evidenziato che la Regione Lazio ha inserito l'IFO tra le strutture che ai sensi del decreto del Ministero della salute del 21 giugno 2016, in attuazione dell'art.1, comma 528, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), erano tenute a presentare un piano di rientro del disavanzo, con l'obiettivo di riequilibrare, nel triennio 2017-2019, lo scostamento tra costi e ricavi secondo quanto previsto dallo stesso decreto. Di conseguenza l'Ente ha adottato (delibera n. 96 del 18 febbraio 2017, modificata con delibera n.217 del 21 marzo 2017) il piano di efficientamento 2017-2019, nel quale è stata prevista una riduzione del disavanzo di circa 13 milioni di euro rispetto al 2016.

In considerazione dei risultati raggiunti (superamento della soglia di scostamento assoluto e percentuale di cui alla legge 232/2016 art. 1 comma 390), la Regione Lazio ha comunicato all'Ente che, per il 2018, non è soggetto al piano in questione.

Con riguardo delle proprie partecipazioni, l'Ente in sede istruttoria ha comunicato di aver provveduto ad effettuare la revisione straordinaria *ex art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016, n.175* senza tuttavia trasmettere il relativo provvedimento. Con riferimento, invece, alla razionalizzazione periodica prevista dall'art. 20 del medesimo decreto legislativo n. 175/2016, l'Ente ha trasmesso la deliberazione del Direttore generale dell'11 aprile 2019 con la quale è stato confermato il mantenimento della partecipazione detenuta nella società di diritto americano "Metastat Inc". A riguardo si fa presente, però, che, in allegato alla delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, vi è una relazione giuridico economica commissionata dall'Ente, nel maggio 2018, ad una società di consulenza. Dalla predetta relazione si evince che detta partecipazione non soddisfa i requisiti richiesti dall'art.4 del più volte citato d.lgs. n. 175/2016 in quanto *"appare meramente speculativa nel senso che non è finalizzata al raggiungimento di finalità istituzionali dell'Ente e dovrebbe essere oggetto di dismissione"*. Pertanto, si invita l'Ente nel prossimo provvedimento di razionalizzazione periodica ad assumere le conseguenti

determinazioni trasmettendo al contempo il relativo provvedimento a questa Sezione di controllo.

L'esercizio 2017 chiude con un disavanzo di 24,8 milioni, con un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 17.869.828 in termini assoluti e del 41,8 per cento in termini percentuali.

Nel 2017 il netto patrimoniale diminuisce considerevolmente passando da euro 63.607.669 del 2016 a - 3.060.963 euro, con una variazione del 95 per cento per effetto principalmente delle perdite portate a nuovo, della iscrizione della perdita dell'esercizio, nonché, come riportato in nota integrativa, *della esatta imputazione dell'importo pari ad euro 30.836.019 iscritto nel bilancio di esercizio 2016 tra i contributi per copertura debiti al 31.12.2005 senza atto formale della Regione.*

Al riguardo questa Corte invita l'Ente a conformarsi a quanto disposto dall'art. 29, comma 1, lett. d) del d.lgs. n. 118 del 2011 (*"i contributi per ripiano perdite sono rilevati in un'apposita voce del patrimonio netto sulla base del provvedimento regionale di assegnazione, con contestuale iscrizione di un credito verso regione. Al momento dell'incasso del credito, il contributo viene stornato dall'apposita voce del patrimonio netto e portato a diretta riduzione della perdita all'interno della voce «utili e perdite portati a nuovo»*). Si ritiene quindi che in mancanza di un formale provvedimento di assegnazione non sussistano le condizioni per l'iscrizione tra i crediti di detto contributo.

Il rendiconto finanziario evidenzia un flusso di cassa complessivo in incremento e pari ad euro 2.619.448 (euro 319.110 nel 2016) generato da un flusso finanziario della gestione reddituale pari ad euro 110.406.671 (euro 39.478.816 nel 2016), da un flusso finanziario dell'attività di investimento negativo per l'importo di euro 2.172.781 (euro 76.542.338 nel 2016) e da un flusso finanziario dell'attività di finanziamento di -105.614.442 euro (-38.743.412 euro nel 2016).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

